



## **REGIONE MOLISE**

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE  
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA  
DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020**

**BANDO PUBBLICO**

**MISURA 4 – “INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”**

**SOTTOMISURA 4.1 – “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”**

## **ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'**

La finalità è quella di sostenere gli investimenti in aziende agricole finalizzati a migliorare la loro competitività in termini economici ed ambientali. Gli investimenti sono mirati sia alle strutture sia al capitale in dotazione alle imprese. L'azione è rivolta a quelle aziende che possono essere considerate attive e orientate al mercato, con una Produzione Lorda Standard (standard output-SO) uguale o superiore a 8.000 euro nelle aree montane e uguale o superiore a 18.000 euro nelle altre aree.

Gli obiettivi specifici sono:

- rafforzare le imprese agricole, in particolare quelle operanti nei settori della zootecnia (carne e latte) e quelle dei settori cerealicolo, orticolo, frutticolo, viticolo ed olivicolo, supportandole nei processi di innovazione e cambiamento che dovranno affrontare a seguito della nuova riforma della PAC ed orientandole verso un modello sostenibile di eco-economy;
- rafforzare le imprese coinvolte negli schemi del biologico ed agro-climatico ambientali o localizzate in siti Natura 2000 che necessitano di innovazioni mirate a ridurre gli svantaggi e a facilitare processi di trasformazione e diversificazione necessari per una maggiore valorizzazione dei prodotti, funzionale anche ad aprire nuove opportunità di mercato. Nei siti Natura 2000, nel caso in cui gli interventi necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della normativa regionale e nazionale ed all'articolo 45, paragrafo 1, del Regolamento (UE)1305/2013;
- ridurre i costi delle aziende, sostenendo investimenti per l'autoconsumo energetico, la riduzione dei consumi, il riutilizzo degli scarti, la riduzione dei costi amministrativi e gestionali. In caso di autoconsumo energetico realizzato con energie rinnovabili, laddove esistenti, saranno rispettate le indicazioni dei Piani sulla qualità dell'aria di cui alla direttiva 2008/50/CE;
- agevolare il primo insediamento in agricoltura dei giovani sostenendo in priorità gli investimenti necessari all'avvio e alla realizzazione del piano aziendale;
- agevolare la cooperazione tra agricoltori sostenendo in priorità gli investimenti collettivi che prevedono il coinvolgimento di almeno 5 agricoltori.

Il presente intervento non incentiva in nessun modo le aziende che svolgono attività di conto terzi ed investimenti a favore dell'irrigazione.

## **ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

La misura si applica in tutto il territorio regionale.

## **ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI**

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di miglioramento aziendale coerente con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e del bando;
- si impegnano a non distogliere gli investimenti per almeno 5 anni dalla data di pagamento finale;
- si impegnano a sottoscrivere un'assicurazione multi rischio per l'azienda per almeno 5 anni;
- rispettano le regole di condizionalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;
- rientrano nella definizione di agricoltore attivo di cui all'art.3 del D.M. 18 novembre 2014 n.6513 e al comma 2 dell'art.1 del D.M. 26 febbraio 2015 n.1420.

## **ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

L'azienda agricola, oggetto della domanda deve avere una dimensione economica minima, pena inammissibilità, maggiore o uguale a 8.000 euro di Produzione Standard Totale (PST) in zona montana e maggiore o uguale a 18.000 euro di PST nelle altre zone. (La PST, per ettaro, coltura e capo, sarà determinata attraverso i valori tabellari di cui all'allegato 1 del presente bando calcolati sugli ordinamenti

colturali e le consistenze di stalla riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda). Nel caso di cooperative e forme associate la PST complessiva è pari alla somma delle PST delle singole aziende associate.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2014/C 204/01 e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2014/C 249/01.

I beneficiari devono presentare un progetto di miglioramento rispondente agli obiettivi della misura e del PSR Molise 2014-2020 che dimostri che gli investimenti migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola e che rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore.

La localizzazione dell'investimento deve essere nell'ambito del territorio molisano.

Le imprese devono essere in regola con gli obblighi derivanti dalla condizionalità.

Nel caso in cui i beneficiari aderiscano ad un'organizzazione di produttori (ad esempio settore ortofrutta e olio), vige l'impegno per gli stessi a non richiedere un sostegno per investimenti già inseriti nel quadro del programma operativo presentato dall'OP a valere sulle misure previste nelle rispettive OCM (Organizzazione Comune di Mercato).

Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia;
- che non utilizzino, per la produzione di energia, biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta).

Negli impianti che producono energia elettrica da biomassa, l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 45%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari all'50%.

Sono esclusi dai benefici della presente sottomisura gli investimenti funzionali alle attività di servizi per conto-terzi presentati sia da imprese singole, sia in forma associata.

Il Piano di miglioramento Aziendale dovrà descrivere nel dettaglio:

- l'azienda agricola: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, i mercati di riferimento, i fabbisogni di cambiamento;
- il quadro economico e di redditività della situazione iniziale;
- l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;
- gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;
- il business plan conseguente agli investimenti dettagliando costi, ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROS,) piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
  - della componente di aiuto pubblico;
  - della quota a carico del beneficiario;
  - delle modalità di copertura della quota privata.
- il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento dell'investimento.
- il confronto tra situazione iniziale e situazione post investimento evidenziando le performance attese sia economiche, sia ambientali;
- le esigenze in termini di formazione e consulenza aziendale per le quali si intende accedere ai benefici delle rispettive misure;

- l'adesione a schemi di qualità o biologici o agro climatico ambientali e la descrizione degli impegni assunti.

È posto un limite di 12 volte la PST al dimensionamento dell'investimento ammesso a contributo. Il beneficiario può presentare un investimento maggiore assumendosi l'onere di finanziare con risorse proprie la parte di investimento non ritenuta ammissibile. L'impegno del beneficiario, inoltre, è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

## **ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)). Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con la relativa documentazione a corredo, unitamente ad una copia completa su supporto digitale, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro venti giorni successivi al rilascio telematico presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Campobasso alla via N. Sauro, 1. Tale documentazione, così come prevista nel presente bando dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in busta chiusa riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome /ragione sociale,
- indirizzo completo,
- recapiti telefonici,
- indirizzo di posta elettronica certificata,
- c.a.p.,
- comune,

b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via Nazario Sauro, n. 1 - 86100 CAMPOBASSO;

c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 – Sottomisura 4.1 del PSR Molise 2014-2020”, con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

La busta, contenente tutta la documentazione in copia cartacea e in copia digitale salvata su supporto informatico, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione recante indicazioni del bando, data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

Nel caso il beneficiario sia un giovane primo insediato può presentare una sola domanda di aiuto indicando le misure a cui intende accedere a patto che le stesse abbiano un bando aperto al momento della presentazione della domanda di primo insediamento.

## **ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La procedura utilizzata per la presentazione delle domande è quella del bando aperto che, nella sostanza, consente di presentare le domande ai sensi del presente avviso in due fasi diverse (step) con graduatorie di merito approvate con due scadenze temporali che riguarderanno tutte le domande presentate nell'ambito della fase/step di riferimento. Le scadenze delle fasi sono fissate al 31 marzo 2016 e al 31 luglio 2016.

Per la prima fase (31 marzo 2016) le domande potranno essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

L'applicazione di tale metodologia consente di evitare l'affannosa rincorsa contro il tempo per acquisire la cantierabilità entro i termini di scadenza dei bandi, con evidente miglioramento della qualità delle domande presentate.

Le domande di aiuto presentate per una determinata fase che non sono finanziate per mancanza di risorse, sono considerate automaticamente decadute dalla graduatoria di ammissibilità. Tali domande potranno essere ripresentate nella fase successiva, fatti salvi i requisiti e le condizioni di ammissibilità. Non è consentita la presentazione di più di una domanda di aiuto da parte di una stessa impresa a valere sulla medesima fase. Inoltre, non è possibile la presentazione di una nuova domanda da parte di un beneficiario che ha in corso la realizzazione di un intervento oggetto di finanziamento a valere sulla stessa misura/bando.

La scadenza del bando è fissata al 31 luglio 2016.

## **ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) n.1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 807/2014. Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61(1)(f) del Regolamento (UE) n.1305/2013.

In particolare sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti per la produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

1. interventi di miglioramento fondiario (es.: impianti di colture arboree da frutto; sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie ad esclusione degli interventi di drenaggio);
2. costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. Nel caso dell'acquisizione esse sono ammesse solo in caso di radicale trasformazione del bene acquisito. Inoltre, l'acquisizione nell'ambito del valore complessivo deve essere limitata al 20% dell'investimento totale;
3. acquisto di macchinari ed attrezzature;
4. realizzazione ed interventi di miglioramento dell'efficienza delle strutture ed degli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Gli investimenti devono riguardare elementi che vanno oltre i requisiti minimi obbligatori di condizionalità;
5. acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);
6. realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da:
  - o scarti e reflui di produzione ottenuti da attività agricole e forestali nel rispetto delle condizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, alla direttiva 2001/81/CE, alla direttiva 2009/125/CE e coerenti con i nuovi obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto "Aria pulita" di cui alla Comunicazione della Commissione UE COM(2013)918 final;
  - o fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico senza sottrazione di suolo agricolo, eolico, geotermico);
7. introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione);

8. ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica,
9. adozione di sistemi di difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
10. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.

Sono ammessi i costi generali, quali gli onorari dei tecnici per la progettazione e per la certificazione, entro un limite massimo del 5% dell'investimento. Il limite del 5% è riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra agricoltori e consulenti, il cui valore va indicato esplicitamente nel piano aziendale del progetto. L'agricoltore è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%.

Non sono, comunque, ammissibili le spese per:

1. impianti ed attrezzature usati;
2. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
3. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;
4. acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento;
5. acquisto di terreni. Essi possono essere ammissibili esclusivamente nell'ambito del 10% del valore complessivo dell'investimento ed esclusivamente per i giovani al primo insediamento;
6. acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
7. animali, piante annuali e loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili.

I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nel capitolo 8 del PSR Molise e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

## **ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI**

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 8 paragrafo 8.1 del PSR Molise 2014-2020. Gli investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Gli investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento di specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura.

Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Non sono ammessi gli aiuti per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari. È possibile derogare a tale divieto solamente per i requisiti di nuova introduzione chiaramente indicati nel bando.

Per l'autoproduzione di energia commisurata ai fabbisogni aziendali, sono ammessi investimenti per impianti di potenza non superiore ad 1 Megawatt. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del caso riportato di seguito:

- qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

### **Limiti e demarcazioni con le OCM**

Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Alla luce di quanto sopra gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.

Il sistema informativo SIAN dell'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità.

### **Settore ortofrutticolo**

La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando e nelle misure del PSR Regione Molise. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

### **Settore vitivinicolo**

La complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale è dettata da specifiche disposizioni ministeriali (DM 1831 del 04/03/2011 e successive modificazioni) che individua le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.

Gli investimenti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del reg UE n.1308/2013 sono ammissibili al sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vino e sono quindi esclusi dal presente bando e dal PSR Molise.

Gli investimenti comprendono una o più delle seguenti azioni:

- la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
- la diversa collocazione/reimpianto di vigneti;
- il reimpianto di vigneti quando è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;
- miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare l'introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile la riconversione varietale.

## Settore olio

Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali. Le attività dimostrative relative all'uso di macchine e tecniche per il controllo delle fitopatie sono finanziate solo nell'ambito OCM ed escluse dal PSR. Le attività di formazione e di consulenza aziendale saranno soggette a verifica dei soggetti beneficiari al fine di evitare il doppio finanziamento: sono escluse dal finanziamento le aziende che già partecipano ad azioni analoghe finanziate nell'ambito del Piano Operativo dell'OCM olio.

## Settore apicoltura

Il Regolamento (UE) n.1308/2013, nel prevedere le azioni finanziabili nell'ambito delle misure a favore dell'apicoltura, specifica l'esigenza di evitare doppi finanziamenti in base ai programmi degli Stati membri a favore dell'apicoltura e ai programmi di sviluppo rurale. Su tale base si prevede che la demarcazione verta sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

I lavori dovranno essere avviati entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di concessione e dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di avvio (termine di fine lavori). Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, solo con motivazioni ritenute valide, essere prorogato. Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale di fine lavori. L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

## ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura, **pena inammissibilità della domanda**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. piano di miglioramento aziendale contenente le parti indicate nell'articolo 4 del presente bando;
2. elaborati progettuali di supporto al piano di miglioramento aziendale:
  - a) relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
  - b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
  - c) computo metrico estimativo dei lavori;
  - d) analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato;
  - e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a

comprovare le autodichiarazioni rilasciate, e soprattutto che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Il piano di miglioramento aziendale, gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

#### **ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Il tasso di aiuto massimo è pari al 40% della spesa ammissibile. Tale valore può essere aumentato del 20% nelle seguenti condizioni:

- nel caso di giovani primi insediati;
- nei progetti collettivi o presentati da organizzazioni di produttori. Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati da un gruppo di almeno 5 agricoltori che si organizzano in Organizzazioni di produttori o altra forma giuridica di associazione o organizzazione economica;
- nelle zone montane;
- per gli interventi presentati all'interno dei gruppi operativi (PEI);
- per gli investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 1305/13 (agricoltura biologica o pagamenti agro-climatico ambientali).

Le diverse possibilità non sono cumulabili. Il sostegno massimo non può superare il 60% della spesa complessiva. L'importo richiesto a finanziamento deve essere dimensionato sulla base delle reali capacità dell'azienda ad attuare l'investimento ed a sostenerlo nel tempo. In ogni caso la maggiorazione non si applica agli investimenti per la trasformazione o commercializzazione dei prodotti aziendali.

L'aiuto è concesso in conto capitale. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

In tutti i casi il contributo pubblico non può superare 800.000,00 euro nel caso di imprese singole e 2.500.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori).

#### **ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 29 settembre 2015 e di seguito riportati.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori, secondo l'ordine di graduatoria, che conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti. Il punteggio massimo è 90.

<b>Principio che guida il criterio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Peso del criterio</b>
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	10	11,1%
	Aree Natura 2000 o HVN	5		
Proposta progettuale	Introduzione di nuove tecnologie	5	15	16,7%
	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	3		
	Investimenti volti alla riduzione dei costi	5		
	Investimenti nella diversificazione produttiva	5		

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del criterio
	Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico	5		
	Sviluppo attività di commercializzazione diretta o filiere corte	5		
Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria	Investimenti innovativi rispetto alle indicazioni previste nelle direttive: acqua, benessere animale, fitofarmaci e aria	5	15	16,7%
	Innovazioni di prodotto e/o di processo	5		
	Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti	5		
Progetti integrati	Intervento presentato da soggetti beneficiari della misura biologico e/o misure agro climatico-ambientale e/o misure della qualità	10	10	11,1%
Tipologia di settore produttivo prevalente	Latte	20	20	22,2%
	Cereali	15		
	Carne	18		
	Ortofrutta*	18		
Progetti collettivi	Progetti presentati da soggetti collettivi (almeno 5 agricoltori)	5	5	5,5%
Dimensioni economiche aziendali	Da € 15.000 a € 25.000 di PLV	15	15	16,7%
	Da € 25.001 a € 35.000 di PLV	10		
	Da € 35.001 a € 50.000 di PLV	5		

\*l'olivicultura e la viticoltura rientrano nel settore produttivo ortofrutta

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. Nel caso dei giovani primi insediati i sopra indicati criteri saranno aggiunti a quelli specifici previsti nel bando della sottomisura 6.1. Avranno priorità i giovani primi insediati (giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni) e sarà costruita una graduatoria separata. A parità di punteggio sarà preferito l'agricoltore di età inferiore.

## ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 7.000.000,00.

Le risorse sono ripartite per i diversi step nei modi seguenti:

I step: scadenza 31 marzo 2016 - 4.000.000,00 euro;

II step: scadenza 31 luglio 2016 - 3.000.000,00 euro.

Le risorse non assegnate nel I step confluiscono nello step successivo.

## ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian, secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili );
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni ed immobili;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

#### **ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

#### **ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI**

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

#### **ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI**

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it).